

per la comunità

cala
corso

MISSIONI. Un sogno lungo quattro anni è finalmente diventato realtà

Mali, l'oasi nel deserto dei generosi di Gavardo

Pozzi, terreni coltivati, scuola e ora anche l'ospedale
Un villaggio ideale creato nel nulla della povertà

Un sogno lungo quattro anni è diventato finalmente realtà: pozzi d'acqua e terreni coltivati, scuola, orfanotrofo e anche un ospedale. Tutto intorno il deserto: il Sole che picchia forte, un caldo che uccide. Succede a Segou, nel Mali: a 250 chilometri dalla capitale Bamako. La terra in cui dalla fine del 2012 i volontari del Gruppo Mali-Gavardo hanno lavorato per costruire il villaggio intitolato a don Mario Pasini.

«Siamo felici di aver donato a una popolazione così povera un'opportunità di sviluppo - commenta Gabriele Avanzi, storico frontman del sodalizio di volontari e tra l'altro ex sindaco di Gavardo dal 1975 al 1985 -. Abbiamo acceso una nuova speranza, una piccola goccia nel mare dei grandi bisogni dell'Africa». All'appello mancava l'ospedale: cantiere al termine sul finire dello scorso anno, l'innamancabile benedizione, porte aperte da poche settimane. Il dovuto rodaggio prima di funzionare a pieno ritmo: un reparto di chirurgia e di maternità, la sala parto e il nido, l'ambulatorio di



Una istantanea dalla missione gavardeese nel Mali

ostetricia e ginecologia, il dentista, la farmacia e pure un'ambulanza. L'ultimo tassello di un progetto iniziato da lontano, e oggi finalmente il villaggio è realtà.

Si arriva da una strada asfaltata più unica che rara; ci sono i terreni coltivati, le terre per il bestiame, la casa delle suore e dei volontari. Poi la scuola: la materna e le elementari, e anche un istituto professionale a indirizzo agrario. Negli anni ci hanno lavorato a decine, nonostante l'ebola e gli echi del terrori-

simo, con il benessere della Conferenza episcopale e il contributo dei fondi raccolti dall'associazione Cuore amico di Brescia.

«L'impatto è forte - racconta Marisa Nodari di Cuore amico - in questa zona sabbiosa circondata da case di fango, gli edifici frutto dell'impegno di volontari bresciani fanno un effetto straordinario».

«A me interessa solo una cosa - conclude Gabriele Avanzi - dire grazie, a tutti. Non serve parlare, serve impegnarsi». • ALBAI.

ato con Elena Mine e
di Roberta, lo scotiper-
anche vicepresidente
associazione marinai.
olto il presidente de
Pieve» Giulio Peli-
era una colonna della
associazione; una per-
generosissima sempre
all'azione. Bastava ac-
re a un problema per
lo risolto».
erzile sarà celebrato do-
lle 15 nella Basilica del
nto partendo dall'«Al-
a» di via Roma. Oggi
30 la veglia. •